

TRANSKRYPCJA TEKSTÓW**ARKUSZ II****Zadanie 9.****9.1.**

Lo chiamano già "la Pompei della preistoria". È un piccolo villaggio preistorico dell'Età del Bronzo, recentemente scoperto sotto la cenere del Vesuvio. Case, oggetti, denti di animali... il villaggio racconta la vita degli uomini del 1800 a.C. Uomini che vivevano in grandi capanne, amavano l'intimità, che si difendevano con pareti di legno, e amavano le stanze comode. Ma le sorprese non sono finite. Forse, c'è un altro villaggio preistorico nascosto sotto al Vesuvio!

adattato da Oggitalia, anno X – N.1

9.2.

Si trova a Verona, in via Cappello 23. Dal famoso balcone, la Giulietta di William Shakespeare parlava al suo Romeo. Qui ha sede il Club Giulietta, che ogni anno per San Valentino premia la lettera d'amore più bella. Secondo la tradizione, toccare la statua di Giulietta nel cortile del palazzo porta fortuna nella vita sentimentale.

adattato da Oggitalia, Anno X – N.1

9.3.

Viareggio attira ogni anno in febbraio più di 200.000 persone. In quel periodo vi si organizzano mascherate, feste in piazza, sfilate. I più famosi sono carri allegorici, con personaggi di cartapesta alti più di 30 metri, che rappresentano personaggi della vita politica italiana o internazionale. Il carro più bello vince un premio.

adattato da Oggitalia, Anno X – N.1

9.4.

Civita si trova nei pressi di Orvieto ed è ormai praticamente priva di abitanti. Il colle su cui si trova, infatti, è continuamente minacciato dalle frane. Il fenomeno, che incominciò a preoccupare già dal XV secolo, si è sempre più accentuato. Ad esso si aggiunse nel 1695 un terremoto che distrusse gran parte del paese. Da quel momento, il paese conobbe una rapidissima decadenza fino all'attuale stato di abbandono.

adattato da Viaggio in Italia, Roberto Bosi

9.5.

Delle sette isole eoliane, Salina fu l'unica ad avere dalla natura il più prezioso dei doni: l'acqua, che permise così la crescita d'una vegetazione abbondante, eccezionale per un'isola vulcanica. Secolo dopo secolo, le varietà si sono moltiplicate. Recenti studi specialistici hanno permesso di accertare che su Salina vivono quattrocento specie diverse di piante, delle quali la metà autoctone.

adattato da Bell'Italia, 1991, Carlo Galimberti

9.6.

A circa un'ora di macchina da Merano, al confine con l'Austria e la Svizzera, troviamo la zona sciistica caratterizzata da neve naturale, piste soleggiate e moderni impianti di risalita. Vi si trova l'ambiente ideale per dimenticare lo stress della città e dedicarsi completamente al divertimento e alle attività sportive, in un clima caratterizzato dalla tipica ospitalità sudtirolese.

adattato da Bell'Italia, 1991

9.7.

A 102 chilometri da Firenze si trova Petriolo, una stazione termale dove le acque sgorgano a 43 gradi e sono sulfuree, salsifostate, bicarbonate, alcalinoferrose. Ci si possono curare diverse malattie. Lo stabilimento è in grado di fornire prestazioni varie: applicazioni di fanghi, bagni terapeutici, massaggi manuali, maschere facciali e cutanee, terapie inalatorie, fisioterapia.

adattato da Bell'Italia, 1991, Paolo Lucchesini

Zadanie 10.

Daniele Silvestri fino a pochi mesi fa era quasi sconosciuto. È bastata una canzone – "Salirò" – ed è diventato l'evento-pop di questo periodo. Lo stesso Daniele è ancora confuso da tanto successo e confessa che fa il cantante da tanti anni e anche se il grande pubblico non lo conosceva, i suoi Cd avevano un buon successo. Era conosciuto ma non troppo e questo gli andava benissimo: cantava, si esprimeva e la gente lo capiva. Adesso è cambiato tutto! La gente lo ferma per strada, viene ai concerti, vuole l'autografo... un macello! Daniele spera di riuscire ad abituarsi, ma sa che non sarà facile!

Sicuramente Daniele Silvestri è un divo fuori dal comune. Ama la buona musica e il teatro, e contemporaneamente è impegnato nelle cause importanti: la pace, la giustizia sociale, la dignità e la libertà dell'uomo.

Nasce a Roma il 18 agosto 1968. Durante le scuole elementari costruisce la sua grandissima cultura cinematografica. Dopo le lezioni trascorre tutti i pomeriggi nel vicino cinema parrocchiale. Comincia a studiare pianoforte e chitarra e a 14 anni compone la sua prima canzone, dedicata al secondo scudetto appena conquistato dalla Roma, ancora oggi la sua squadra del cuore. In effetti, la Roma è una delle sue più grandi passioni.

Frequenta il liceo classico e comincia a suonare in un gruppo musicale. Oltre a suonare, Daniele passa intere notti a realizzare musical e documentari. A 20 anni esplora l'Europa per tre settimane: dall'allora Cecoslovacchia fino alla Svezia, passando per la Germania. Parte con lo zaino sulle spalle, la chitarra, 80 mila lire e un biglietto Inter-Rail in tasca. Nient'altro. L'idea era quella di comportarsi da perfetto giramondo, guadagnando il necessario per sopravvivere.

Il suo secondo album, "Prima di essere un uomo", conquista il disco d'oro. Da allora è un successo dopo l'altro. Scrive colonne sonore per film e lavora anche in teatro come attore. È quasi impossibile enumerare tutte le canzoni e le collaborazioni a film, teatro, spettacoli e mostre di Daniele Silvestri. Sicuramente è un artista la cui carriera va osservata con attenzione.

adattato da Oggitalia, Anno X, Nr 3